di macchine, meccanismi e apparecchi industriali anche fissi dal computo del reddito degli opifici con effetto retroattivo al 1° gennaio 1879, e affidando la valutazione dei redditi degli opifici a dei periti espressamente nominati.

2026. Il municipio e la Camera di commercio di Como ridomandano che sia posta in seconda categoria la strada ferrata che dalla stazione di Camerlata in attraversamento della Brianza, si accosta il più possibile a Lecco, ed abbia per obbiettivo Bergamo e Brescia.

ATTI DIVERSI.

GIUDICI V. Chiedo che la Camera si compiaccia di decretare l'urgenza per la petizione n° 2026, e che venga rimandata, come di solito, alla Commissione per l'esame della legge sulle costruzioni ferroviarie.

PRESIDENTE. L'onorevole Giudici Vittorio domanda che la petizione n° 2026 sia dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

Questa petizione sarà trasmessa insieme con le molte altre alla Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge sulle costruzioni ferroviarie.

GIUDICI V. Ringrazio l'onorevole presidente e la Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Balegno chiede un congedo di 8 giorni per motivi di famiglia; l'onorevole Righi, di 6 giorni per ufficio pubblico.

(Sono accordati.)

Gli onorevoli Fratellini, Argenti, Genala e Raffaele telegrafano che, se fossero stati presenti alla seduta di ieri, avrebbero votato in favore dell'ordine del giorno dell'onorevole Spantigati.

Devo dare comunicazione alla Camera di una lettera pervenuta alla presidenza, del tenore seguente:

« Onorevolissimo signor presidente,

« Presento alla Camera dei Deputati la mia dimissione da deputato del collegio di Melegnano, e nel rassegnare queste dimissioni prego la S. V. Illustrissima ad accettare con benevolenza le espressioni sincere e profondamente sentite di altissima stima e piena osservanza.

« D. Felzio Secondi. »

PASQUALI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PASQUALI. Ognuno di noi conosce quale nobilissimo animo abbia l'onorevole Secondi, distinto patriota, e quale concorso abbia prestato ai lavori della Camera. Credo quindi d'interpretare il voto di tutti, proponendo di non accogliere la domanda dell'onorevole Secondi, ma seguendo la consuetudine, che è invalsa in casi consimili, d'accordare all'onorevole Secondi, anzichè accettare la dimissione, un congedo di due mesi a datare da oggi.

PRESIDENTE. L'onorevole Pasquali propone che la Camera, invece d'accettare le dimissioni dell'onorevole Secondi, gli accordi un congedo di due mesi.

Chi approva questa proposta è pregato d'alzarsi.

(È approvata.)

L'ordine del giorno reca le votazioni per la nomina di un segretario dell'ufficio di Presidenza; di un questore; di due commissari per la Giunta delle petizioni; di due commissari per la Giunta del regolamento della Camera; e di un commissario di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il culto.

I signori deputati sono invitati a deporre nelle urne le loro schede per queste nomine.

(*Il segretario Del Giudice fa la chiama.*)

Prego gli onorevoli deputati di riprendere i loro posti. Si lascieranno le urne aperte.

L'onorevole Bovio ha facoltà di parlare per fare una dichiarazione.

BOVIO. Dichiaro che se ieri mi fossi trovato presente avrei votato come i miei amici *no*, cioè contro il Ministero.

PRESIDENTE. Sarà tenuto conto di questa sua dichiarazione.

Nella seduta del 20 marzo furono annunziate due interpellanze dell'onorevole Friscia: una al presidente del Consiglio ed al ministro delle finanze sull'esecuzione dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1876 e l'altra al ministro degli affari esteri sul sistema del Governo francese di sottoporre a tassa ed alla propria polizia marittima le navi con bandiera italiana che esercitano la pesca del corallo in Algeria, ma in mare libero.

L'onorevole presidente del Consiglio si riserbò di dichiarare nella seduta successiva se e quando avrebbe risposto a questa interpellanza. Nella successiva seduta del 21 marzo avendo l'onorevole Della Rocca presentata una domanda d'interrogazione simile alla seconda dell'onorevole Friscia, l'onorevole presidente del Consiglio pregò la Camera, e la Camera acconsentì, che questa interpellanza e queste interrogazioni fossero svolte dopo il disegno di legge riguardante le nuove costruzioni ferroviarie. L'onorevole Friscia non era in quel giorno presente, perchè ammalato, quindi non potè acconsentire a questo differimento. Oggi egli mi fa istanza e fa istanza alla Camera perchè sia stabilito un giorno più prossimo per lo svolgimento di questa interpellanza.

L'onorevole Friscia ha facoltà di parlare.